

L'assemblea ha nominato il nuovo direttivo: 37 i membri, il 30% sono donne

Legacoop Basilicata, Laguardia al vertice

MATERA - Paolo Laguardia è il nuovo presidente della Lega delle cooperative della Basilicata: è stato eletto ieri al termine del nono congresso regionale dell'associazione tenutosi a Matera. L'assemblea ha nominato anche un direttivo di 37 membri, composto per il 30 per cento da donne. Laguardia, che resterà in carica quattro anni, subentra a Donato Scavone che per undici anni ha guidato la Lega. Il neopresidente, nel tracciare un quadro della situazione economica della Basilicata, ha invitato a credere di più nelle potenzialità dell'impresa cooperativa.

“L'Amministrazione comunale di Matera - ha detto il sindaco Adduce - intende aprire un tavolo con il mondo cooperativo per costruire insieme progetti e iniziative capaci di offrire servizi innovativi ai cittadini e che rappresentino un modello per la Basilicata, per il Sud, per l'intero Paese. Un congresso importante - ha aggiunto - non solo perché segna una fa-



Paolo Laguardia è il nuovo presidente della Lega delle cooperative della Basilicata



se di rinnovamento del gruppo dirigente, ma anche perché arriva in un momento delicato del nostro Paese. L'Amministrazione comunale è fortemente impegnata a costruire un percorso di iniziative che la conduca al traguardo di Matera capitale europea della cultura 2019. E' una sfi-

L'auspicio di Adduce: “Aprire un tavolo con il mondo cooperativo per costruire insieme progetti e iniziative capaci di offrire servizi innovativi ai cittadini”

da importante che sarà utile per Matera, ma anche per l'intera regione. E, tuttavia, si tratta di una sfida diffi-

cile anche perché arriva in un periodo di crisi economica che è molto più profonda di quello che ci vo-

gliono far credere, e si avverte in modo molto più profondo di come appare sui giornali. Eppure, le politiche economiche del Governo non stanno indicando una via d'uscita e sono mesi che l'attenzione è tutta rivolta ad argomenti di altro genere. Il debito pubblico, nonostante i ta-

gli lineari di Tremonti, continua crescere. E ad oggi non vedo come il governo possa riuscire a dimezzare il debito pubblico. Noi cerchiamo di fare qualcosa per impedire che a soffrire di questa situazione siano sempre e solo i più deboli. I tagli del Governo porteranno due milioni di euro in meno nelle casse dello Stato. Noi non vogliamo aumentare la pressione fiscale, ma anche se volessimo non potremmo farlo perché ci viene impedito. E quindi l'unica strada percorribile è il taglio dei servizi. Per evitare queste drastiche conseguenze credo sia pertanto utile aprire subito un tavolo della cooperazione”. Felicitazioni sono giunte anche dal segretario regionale dell'Idv Rosa Mastrosimone. “Sicuramente sarà utile incontrarci nelle prossime settimane. Guardiamo con interesse alle attività già avviate e alle future e spero potremo promuovere insieme azioni intese a valorizzare la imprenditorialità giovanile e femminile”.